

IL COLZA E LE BRASSICACEE MINORI

La difesa integrata del colza

Sandro Nardi

Servizio Fitosanitario Regionale



Osimo, 31 maggio 2023

From Farm to Fork: Our food, our health, our planet, our future

The use of pesticides in agriculture contributes to pollution of soil, water and air.

The Commission will take actions to:

- reduce by 50% the use and risk of chemical pesticides by 2030;
- reduce by 50% the use of more hazardous pesticides by 2030.

Le scelte fondamentali che orienteranno il Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP) riguardano: **La transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale**

Programmazione 2023-2027 *Architettura verde*

ECO-SCHEMI

ECO-SCHEMA 1 - Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale (prevede due livelli di impegno)

ECO-SCHEMA 2 - Inerbimento delle colture arboree

ECO-SCHEMA 3 - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

ECO-SCHEMA 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

ECO-SCHEMA 5 - Misure specifiche per gli impollinatori (per colture arboree e seminativi)

L'eco-schema prevede i seguenti impegni:

IM01: Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.

IM02: Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.

IM03: Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento.

L'eco-schema si applica alle colture principali e di secondo raccolto

Pagamento **110 €/ha** aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN **132 €/ha**).

Regione MARCHE - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

n. 265 del 26/04/2023

n. 323 del 16/05/2023

Intervento SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata

L'intervento "Produzione integrata" supporta gli agricoltori che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

La dotazione finanziaria ammonta a € 29.000.000,00 di spesa pubblica per l'anno il quinquennio di impegno.

Il termine per la presentazione delle domande dell'anno 2023 è il 15 giugno 2023

SRA01 -Produzione integrata

Finalità e descrizione generale dell'intervento

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al **Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI)**.

Le disposizioni tecniche indicate nei **Disciplinari di produzione integrata (DPI)** introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Entità del sostegno

Coltura	Premio €/Ha	Ambito di applicazione
Seminativi (cereali, girasole)	110,00	tutta la Regione
Ortive (ortive da seme, cavolo, radicchio, insalate)	250,00	tutta la Regione
Ortive da Industria e Barbabietola da zucchero	150,00	tutta la Regione
Fruttiferi	500,00	in AAA
Olivo	300,00	in AAA
Altre Ortive	250,00	in AAA
Vite	465,00	in AAA
Frutta (Produzione Integrata Avanzata)	740,00	in AAA
Altri seminativi	110,00	in AAA

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA (SQNPI)



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

MANUALE DI DIFESA INTEGRATA

Guida per l'applicazione dei principi generali della difesa integrata obbligatoria definiti dall'allegato III della direttiva 2009/128/C

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Difesa integrata

“L’attenta considerazione di tutti i metodi di protezione fitosanitaria disponibili e la conseguente integrazione di tutte le misure, volte a scoraggiare lo sviluppo di popolazioni di organismi nocivi e che mantengono l’uso dei prodotti fitosanitari e altre forme d’intervento a livelli che siano giustificati in termini economici ed ecologici riducendo o minimizzando i rischi per la salute umana e per l’ambiente.”



La difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.



REGIONE MARCHE

AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:
DIFESA FITOSANITARIA
E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE STRUTTURA DECENTRATA
AGRICOLTURA DI PESARO URBINO n° 76 del 14 marzo 2023

-
- **Il disciplinare** è lo strumento tecnico di cui la Regione Marche (come tutte le altre Regioni Italiane) si è dotata da anni per applicare il **regime volontario di difesa integrata** e più in generale di produzione integrata nell'ambito dell'attuazione di misure PAC e PSR;
 - Il disciplinare è realizzato all'interno del contesto delle **Linee Guida Nazionali di difesa integrata** (LGN) predisposte dal Gruppo difesa integrata (GDI) ed approvate annualmente dall'OTS, organismo di coordinamento del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), sistema istituito con legge n° 4 del 3 febbraio 2011 (www.reterurale.it/produzioneintegrata).

Il disciplinare è strutturato in **due sezioni**: la prima relativa alle norme tecniche comuni a tutte le colture (**parte generale**) e la seconda riferita alle norme tecniche per “la difesa integrata delle colture” e “il controllo integrato delle infestanti” di ciascuna specie botanica coltivata (**schede tecniche**).

Nella parte generale è spiegata la corretta interpretazione delle indicazioni riportate nelle schede tecniche, pertanto, per una corretta interpretazione del disciplinare, occorre considerare per ciascuna coltura sia il contenuto della parte generale sia il contenuto delle specifiche schede tecniche di difesa e diserbo.

Le indicazioni nelle schede tecniche, sia per la difesa sia per il diserbo, sono valide per la specie botanica anche quando questa viene impiegata come coltura da seme.

Le soluzioni tecniche ammesse in agricoltura biologica sono impiegabili per la difesa ed il diserbo delle colture anche se non esplicitamente riportate nelle schede tecniche, purché nelle stesse sia riportata l'avversità che si intende controllare con i mezzi biologici.

Il Disciplinare di Difesa integrata delle Marche consente, l'istituto della deroga in caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura. Le modalità di concessione delle deroghe sono riportate nella parte generale.

Nelle norme della parte generale viene consigliato l'impiego di semente conciata; è pertanto di norma consentito il trattamento con prodotti concianti (fungicidi, insetticidi ed altri) sia a livello industriale (ditta sementiera) sia a livello aziendale, purché tali prodotti siano registrati per lo specifico uso sulla coltura. I trattamenti con prodotti concianti possono essere limitati o vietati solo con specifiche ed esplicite indicazioni di limitazione o divieto nelle schede tecniche delle singole colture.

Nel caso in cui la scheda tecnica di una coltura non sia prevista nel disciplinare delle Marche può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare di una Regione confinante, previa comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo pec: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it.

Scheda di difesa

DIFESA INTEGRATA DI: COLZA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>)					Non sono ammessi trattamenti specifici contro queste avversità.
FITOFAGI					
Meligete (<i>Meligetes aeneus</i>)	Soglia: 3 individui per pianta	Tau-fluvalinate Cipermetrina	1	2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità da effettuarsi in pre-fioritura
Altiche, Atalia, Ceutorrinchi, Nottue	Soglia: presenza accertata	Deltametrina Tau-fluvalinate Lambdaialotrina (1) Cipermetrina	1	2	Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità (1) Autorizzato solo contro nottue defogliatrici
Lumache (<i>Deroceras reticulatum</i> , <i>Arion spp.</i>)	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

Scheda di diserbo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: COLZA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Sullo stesso appezzamento non impiegare più di 1 Kg ogni 2 anni (3) impiegabile solo su cultivar tolleranti (4) applicabile sullo stesso appezzamento una volta ogni 3 anni
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor (2) Clomazone Pendimetalin	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor (2) Imazamox (3)	
	Graminacee	Cicloxiidim (4) Quizalofop p etile Fluazifop -p- butile (4) Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Clopiralid	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

LIVELLI DI SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA



I disciplinari di difesa integrata approvati dalla Regione Marche sono disponibili all'indirizzo web:

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata

Ulteriori informazioni sui disciplinari e sulle note esplicative al loro utilizzo sono disponibili sul sito del Servizio Agrometeo – AMAP:

<http://www.meteo.marche.it/pi/>